

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

- L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.
- L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, un bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.
- Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di alcuno, bensì bene condiviso equamente da tutti; l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.
- L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:
  - una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale;
  - una vera emergenza democratica ed un disconoscimento dell'autogoverno territoriale.

### SOTTOLINEATO CHE

Su questa base condivide gli obiettivi della proposta di legge d'iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico", e quindi ritiene necessario che il Parlamento proceda celermente alla sua discussione e approvazione.

### SI IMPEGNA A:

#### 1. Costituzionalizzare il diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:

- **riconoscere**, anche in prospettiva nel proprio Statuto Comunale, il **Diritto umano all'acqua**, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status **dell'acqua come bene comune pubblico**;
- **confermare** il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono un bene da utilizzare secondo criteri di solidarietà e sostenibilità;
- **riconoscere**, anche in prospettiva nel proprio Statuto Comunale, che la gestione del servizio idrico integrato è un **servizio pubblico locale privo di rilevanza economica**, in quanto servizio **pubblico di interesse generale** atto a garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini;

## **2. Promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:**

- a. informazione** della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;
- b. valorizzazione** dell'utilizzo dell'acqua di acquedotto, a fronte dell'irrazionale consumo di acque in bottiglia, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;
- c. promozione** di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul risparmio idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;
- d. sostegno**, attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe, alla riduzione dei consumi in eccesso;
- e. informazione** puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione e diffusione informatica o nelle bollette delle analisi chimiche e biologiche dei diversi acquedotti di competenza;
- f. promozione** di tutte le iniziative finalizzate alla gestione pubblica e partecipativa del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.

## **3. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito** Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:

- a. sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso un'adeguata informazione.
- b. propone di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di cooperazione internazionale finalizzati a favorire l'accesso di acqua potabile a chi ne è privato.

**UDITA** la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno;

**UDITA** l'esposizione del relatore e la conseguente discussione;

Il Consigliere Nicoletta Cargnel ringrazia il signor Bonan per l'iniziativa e gli spunti, ma sottolinea che doveva essere il Comune a promuoverla.

Fa notare comunque, che le motivazioni della proposta contengono due aspetti da valutare:

un possibile contrasto con la normativa comunitaria in materia di affidamento di servizi e la valutazione sulla rilevanza economica dello stesso. Gli utenti pagano una tariffa a fronte del servizio di distribuzione e depurazione dell'acqua dunque non si può escludere la rilevanza economica.

Si deve condividere la difesa nei confronti del Bim perché è una società dei Comuni.

Il Consigliere Osvaldo De Lorenzo fa presente che la risorsa acqua impone dei sacrifici alla gente di montagna.

L'acqua cade nei periodi di pioggia e in quelli nevosi che sono tipici della montagna e per i disagi che i cittadini della montagna sono chiamati ad affrontare non c'è alcuna contropartita.

Di questo bisognerebbe tenere conto non solo per dare valore alla risorsa ma per riconoscere i sacrifici che la gente di montagna affronta.

**DATO ATTO** che sulla presente delibera non vengono espressi i pareri di cui all'art. 49 comma 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000, in quanto a prevalente indirizzo politico;

**CON VOTI** favorevoli 14, astenuti 1 (Osvaldo De Lorenzo), palesemente espressi;

### **DELIBERA**

di approvare il testo dell'ordine del giorno come da proposta presentata nella parte narrativa e propositiva che si intende qui di seguito integralmente trascritta e di trasmettere il presente provvedimento all'A.A.T.O e a tutti i Sindaci del suo ambito.